



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
26 giugno 2014
Verbale

Il giorno 26 giugno 2014, alle ore 9.45, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008, il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale, e il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari generali.

Per la parte sindacale sono presenti:

le Sig.re e i Sig.ri Marco Billi, Adele Bonacci, Simone Kovatz, Valerio Palla, Emilio Rancio per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO, in rappresentanza della FLC/CGIL;

il Sig. Bruno SERENI in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la Dott.ssa Maria Caputo della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e la Sig.ra Claudia Medaglia responsabile delle relazioni con le rappresentanze sindacali. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione del verbale della seduta del 15 aprile 2014;
- 3) Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sulla ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2014;
- 4) Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. SANTORO inizia la seduta informando i presenti che si è conclusa, con soddisfazione di tutte le parti coinvolte, la procedura prevista all'art. 6 dell'Accordo del 24 luglio 2013 relativa all'assegnazione delle posizioni ex art. 91 commi 1 e 2 del CCNL. Si ringrazia in particolare per il lavoro svolto il Presidente della Commissione, Dott. Federico Massantini.

Il Prof. SANTORO comunica, inoltre, che ha concluso i lavori anche il gruppo di lavoro sull'organizzazione e fabbisogno dei laboratori. L'organizzazione dei tecnici troverà compimento nel prossimo autunno, mentre per determinare il fabbisogno in modo oggettivo è stato preso in esame l'andamento del personale tecnico-amministrativo dal 2002 ad oggi. Il Prof. Santoro quindi legge l'allegato 1 evidenziando che il rapporto tra tecnici e tecnici-amministrativi si mantiene omogeneo negli anni. Un altro rapporto significativo è tra tecnici globali e docenti, tale rapporto evidenzia che sono diminuiti più i docenti rispetto ai tecnici. Riguardo alle strutture, sono stati messi in rapporto il numero dei tecnici globali e il numero dei tecnici assegnati ai Dipartimenti, sottraendo laddove necessario i tecnici informatici - e di questo lavoro di "ripulitura" dei dati si ringrazia la Sig.ra Anna Pardi della Direzione del Personale e degli Affari generali - al fine di comparare tale rapporto nei vari anni fino agli anni interessati dalla nuova organizzazione, la quale prevede i tecnici informatici concentrati nel Sistema Informatico Dipartimentale. Quest'ultima analisi evidenzia una diminuzione nei tecnici assegnati ai Dipartimenti. Questo perché dall'anno 2010 ad oggi l'Ateneo ha investito nel ruolo tecnico, ma prevalentemente di tipo informatico, in quanto necessario per offrire un servizio centralizzato in questo settore. Il piano triennale di assunzioni prevede però per quest'anno 20 posizioni di tecnici da reclutare per i Dipartimenti.

A giugno 2014 il rapporto tra tecnici globali e docenti è 0,41; incrementando il numero di tecnici con 20 posizioni diventa 0,43, quindi coerente all'andamento generale di questo rapporto nel corso degli anni. La distribuzione del personale nelle strutture presenta invece una disomogeneità sia in termini percentuali che in rapporto ai docenti.

Al momento è difficile assegnare preliminarmente le posizioni di tecnici ai Dipartimenti, per cui l'Amministrazione ha pensato di bandire posti di D, per professionalità specifiche e trasversali a più Dipartimenti. Ogni bando sarà bandito per un posto e successivamente saranno valutate le professionalità necessarie ai Dipartimenti. I concorsi banditi saranno relativi alle seguenti professionalità:

- Chimico / Chimico - analitico
- Biologo/ Biotecnologo molecolare
- Progettazione di apparecchiature e gestione di software avanzati riguardanti gli ambiti ingegneristici delle applicazioni e dei materiali per l'energia, e per la valutazione del relativo impatto ambientale
- Realizzazione e utilizzazione di attrezzature per misure fisiche con l'uso di sistemi di CAD negli ambiti dell'ottica, dell'elettronica o della meccanica.

Oltre alle professionalità sopra elencate, il Rettore vuole dare la possibilità di individuare una o due tipologie di tecnici trasversali all'area socio-umanistica.

L'Area di Ingegneria ha manifestato l'esigenza di un concorso di C tecnico perché in futuro ci saranno molti pensionamenti. Ci sarà quindi prossimamente anche un concorso per categoria C di area tecnica.

La mappatura delle professionalità dei tecnici ha evidenziato che esiste molto personale di categoria C tecnica che possiede titoli di studio rilevanti e l'Amministrazione prevede la partecipazione di questo personale ai concorsi descritti.

Interviene il Sig. BILLI rilevando che il lavoro di analisi svolto dalla parte pubblica è stato ingente e proficuo anche se sarebbe stato utile che fosse stato fatto negli anni precedenti. Chiede

anche di poter avere copia dei documenti illustrati dal Prof. Santoro e rileva che un'analisi simile sarebbe utile che fosse svolta anche per l'apparato amministrativo dell'Università (Amministrazione centrale) per capire come si sono evolute le attività amministrative dal 2001 ad oggi; anche perché sicuramente sono state implementate delle nuove attività. Inoltre, pone la questione se questi concorsi si pongano in modo concorrenziale rispetto alla possibilità che ha il personale già in servizio di accedere a delle ipotetiche progressioni verticali.

Il Prof. SANTORO risponde che ovviamente a tali concorsi potrà partecipare anche il personale interno, spesso qualificato ma inquadrato nella categoria inferiore, risultando vincitore e liberando quindi posizioni di categoria C, per le quali si potranno nuove valutazioni da fare in termini di fabbisogno.

Il Dott. Simone KOVATZ, chiede se il regolamento sull'organizzazione dei laboratori che fu proposto in passato e fu bocciato dal Senato Accademico sarà ripreso in considerazione, e se sia possibile creare un'organizzazione omogenea per i laboratori appartenenti allo stesso Dipartimento. Inoltre, chiede se, rispetto alla redistribuzione del personale tecnico nella nuova organizzazione dei laboratori, ci sia la volontà di spostare i tecnici generici da una struttura che ne ha troppi in modo da far sì che ci sia una dotazione minima in tutte le strutture. Infine, fa presente che il personale di categoria B area servizi generali, in servizio presso le strutture ma afferenti alla Direzione Economato e Servizi generali, trova delle difficoltà a causa delle incoerenze che si creano dal dipendere funzionalmente da un Responsabile e gerarchicamente da un altro Responsabile.

Il Prof. SANTORO risponde che non tutti i laboratori presentano attualmente la possibilità di razionalizzare le attività svolte. Per alcuni, come per Agraria e Scienze della Terra, si può intervenire sull'organizzazione, per altri non è ancora possibile o sarà possibile prossimamente. Riguardo alla razionalizzazione nella distribuzione del personale tecnico, è chiaramente un obiettivo dell'Amministrazione sul quale è necessario lavorare nel rispetto di tutte le parti interessate. Rispetto alle assegnazioni dei B servizi generali, il Prof. Santoro chiarisce che inizialmente la decisione rispondeva a delle esigenze estemporanee che possono essere riconsiderate riportandole alla situazione attuale.

Interviene il Sig. Bruno SERENI che si esprime favorevolmente per la scelta dell'Amministrazione di gestire a livello centrale l'attivazione di posizioni per i tecnici. Sostiene inoltre, la richiesta del Dott. Kovatz di rivedere il criterio di assegnazione del personale di categoria B Area Servizi generali.

Interviene anche il Dott. Pasquale CUOMO per sostenere la necessità di riconsiderare la situazione del personale suddetto.

Interviene il DIRETTORE GENERALE precisando che l'Amministrazione, quando è stata evidente l'opportunità di intervenire, ha operato sulle iniziali assegnazioni dei B dei servizi generali cambiando anche l'area di appartenenza se necessario. Attualmente l'Amministrazione sta studiando i parametri relativi del personale amministrativo e sarà rivisto anche il parametro relativo al personale oggetto della discussione. Riguardo alle selezioni pubbliche recentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione per cat. C e cat. D di area amministrativa nel settore della Didattica, chiarisce che vi è una "fisiologica" esigenza di determinati profili per i quali non è possibile o opportuno attingere alle graduatorie aperte, né è possibile fare un'attività formativa di 4/5 mesi al personale neoassunto. E' molto sentita al momento l'esigenza di personale presso le Unità Didattiche delle strutture, e l'Amministrazione ha verificato, attraverso colloqui individuali, l'impossibilità di trasferire personale di ruolo, optando quindi per bandire due concorsi, per cat. C amministrativo e per cat. D amministrativo-gestionale, per personale a tempo indeterminato nel settore della didattica. Non è possibile attingere alla graduatoria aperta per cat. D nell'area della Ricerca perché non hanno la professionalità necessaria e inoltre la specializzazione richiesta nel predetto concorso ha impedito al personale precario che lavora nel settore della didattica di potervi partecipare. Questo tipo di logica riesce a coniugare le esigenze dell'Amministrazione e delle strutture che necessitano di personale già formato, con quelle dei precari che ambiscono alla stabilizzazione.

Prende la parola il Dott. KOVATZ che si esprime positivamente sulla politica di accentramento nella gestione dei concorsi in particolare di area tecnica da parte dell'Università; lamenta però la mancanza di confronto preliminare a queste decisioni e sottolinea una serie di aspetti contraddittori che presenta la scelta di linea politica. A questo proposito ricorda che quando fu presentata l'idea di attivare una graduatoria relativa al personale di cat. C per il settore della Ricerca, la parte sindacale, oltre a manifestare perplessità sulla legittimità di configurare un concorso di cat. C con una professionalità specifica, si espresse nella direzione di favorire il personale precario dell'Università valorizzando l'esperienza dello stesso attraverso un punteggio relativo ai titoli di servizio. L'idea dell'Amministrazione di attivare un altro concorso per personale di cat. C con professionalità specifica si trova in contraddizione, ulteriormente, con il principio che la cat. C amministrativa non può avere una professionalità specifica, e se qualora posseduta dalla singola persona per delle esperienze lavorative precedenti al concorso, essa può essere solo valorizzata come titolo di servizio. Rileva, inoltre, che attivare un concorso per cat. D nel settore della Didattica presenta le stesse incongruenze del precedente concorso per D del settore della Ricerca, ovvero, la parte sindacale ritiene che un qualsiasi D amministrativo-gestionale può essere formato celermente per far fronte a nuove attività.

Il Prof. SANTORO risponde che è stata fatta un'indagine preliminare alla decisione di bandire un concorso per specifiche professionalità tra il personale avente i requisiti necessari e non è stato individuato nessuno in possesso del profilo professionale necessario.

Interviene il Dott. CUOMO per esprimersi favorevolmente per l'accentramento delle graduatorie dell'Università ma sottolinea la mancanza di informativa sulla decisione di bandire ulteriori concorsi per C amministrativo e D amministrativo-gestionale specificamente destinati al settore della Didattica. Anche perché ritiene più razionale, oltre che più rispondente alle esigenze della popolazione dei precari, prima esaurire una graduatoria aperta, specialmente per la categoria C, e poi procedere ad un altro bando per la medesima categoria. Relativamente al bando per cat. D amministrativo-gestionale, ritiene necessario valutare attentamente l'opportunità di attivare un bando per una categoria di personale di cui da più parti ne viene lamentato il numero eccessivo.

Prende la parola il Dott. KOVATZ che precisa che la posizione della parte sindacale in merito ai concorsi di categoria C e D amministrativo è di una graduatoria unica a livello di Ateneo che preveda la valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso l'Università di Pisa senza pregiudizio, comunque, per chi questa esperienza non ce l'ha, attivando nuovi bandi solo per esigenze particolari e solo per il tempo determinato.

Il Sig. Valerio PALLA interviene facendo due considerazioni. Riferendosi al fatto che l'Amministrazione ritiene, riguardo ai D amministrativo-gestionali, che non sia conveniente formare un generico D amministrativo-gestionale e preferisca avere sin dalla presa di servizio una persona immediatamente operativa, osserva che le analisi relative alla gestione del personale, sia nel settore privato che nel settore pubblico, testimoniano che quando una persona passa da un incarico ad un altro, si ha un livello soddisfacente di efficienza operativa tra il terzo e il sesto mese. Ciò significa che una persona che proviene da un altro ente, anche se competente in un determinato settore, avrà bisogno di tempo per acquisire competenza anche sulle dinamiche interne dell'ente che l'assume. In pratica, trasferendo un D amministrativo-gestionale da un settore ad un altro, il tempo che occorre per formarlo su delle nuove attività è lo stesso che occorrerebbe perché un neoassunto acquisisca le necessarie conoscenze sull'organizzazione e sulle dinamiche relazionali dell'ente presso il quale viene assunto. Riguardo alla scelta di attivare un bando per una professionalità specifica anche per il C amministrativo, introduce un criterio che va contro il principio della "fungibilità" del personale di cat. C e può portare alla conseguenza che le persone inserite in un determinato settore non potranno più essere trasferite per tutta la propria carriera professionale, impedendo anche un eventuale spostamento di personale nel caso di una riorganizzazione dell'Ateneo.

Il Prof. SANTORO ribadisce che riguardo ai D amministrativo-gestionali l'Amministrazione ha prima verificato se poteva essere trasferito del personale di ruolo presso il settore della Didattica, ma ciò non è stato perseguibile nei fatti. Riguardo alle osservazioni presentate per la cat. C

amministrativa, ritiene che la parte sindacale abbia fatto dei rilievi di cui tener conto per un'ulteriore riflessione sulla questione.

Passa poi ad una ulteriore comunicazione relativa all'utilizzazione del residuo delle economie maturate fino al 31/12/2012. L'Amministrazione ha verificato che il loro impiego per attivare una Polizza sanitaria è fattibile con una spesa pro-capite di circa 300 euro, con un premio complessivo di circa 450.000 euro l'anno, utilizzando le economie sull'accessorio del personale e risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Amministrazione, per un periodo minimo di 3 anni. Le prestazioni rese sarebbero visite specialistiche, cure odontoiatriche e cure riabilitative. Rimangono da acquisire preventivi dalle varie compagnie assicurative con i dettagli relativi alle specifiche prestazioni e ai limiti di spesa rimborsabili per ogni prestazione resa.

Il Dott. KOVATZ accoglie favorevolmente l'ipotesi che prevede che le risorse necessarie ad attivare la Polizza sanitaria siano integrate con risorse aggiuntive dell'Amministrazione, e ritiene che questa integrazione renda più interessante questo servizio per il personale che, comunque, deve accettare di destinare a questo scopo le economie sull'accessorio.

Il Prof. SANTORO chiarisce che comunque al momento non è possibile dire in quale proporzione si attingerà alle economie per il personale e alle risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Amministrazione, anche se al massimo sarà del 40%.

Interviene il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO che si dichiara contrario ad utilizzare risorse per attivare un utile servizio che però va anche a beneficio delle assicurazioni e di società finanziarie, le quali hanno determinato la crisi economica in cui versa attualmente la nostra società, ed è in linea con la politica attuale relativa a privatizzare la sanità pubblica.

Prende la parola il Sig. BILLI chiarendo che la parte sindacale è favorevole a proseguire lo studio di fattibilità relativo ad un'ipotetica attivazione di una Polizza sanitaria riservandosi di decidere quando l'ipotesi sarà perfezionata in tutti i dettagli, con la condizione che vengano utilizzate anche risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Amministrazione, e che ci sia un confronto preliminare all'accordo su questo argomento con tutto il personale.

Il Sig. PALLA chiede se la Polizza copre tutto il nucleo familiare o solo il dipendente.

Il Prof. SANTORO risponde che è stato richiesto di coprire l'intero nucleo familiare e precisa che proseguire lo studio sull'attivazione di una Polizza sanitaria per il personale ha dei costi per l'Amministrazione, chiede quindi alle rappresentanze sindacali di impegnarsi nel garantire che, se saranno soddisfatte tutte le condizioni richieste, questo progetto sarà sottoscritto dalla parte sindacale.

Il Dott. KOVATZ si impegna a sostenere l'ipotesi di attivazione della Polizza sanitaria fra il personale T/A, coerentemente con quanto deciso dalla RSU, se all'impiego delle economie derivanti dall'analisi del fondo del salario accessorio (pari a 450.000) l'amministrazione aggiungerà risorse proprie in entità apprezzabile. Ovviamente sarà necessario consultare il personale ma la RSU e le Oo.Ss. – con la sola eccezione dell'USB-PI – sono convinte sostenitrici di questa opportunità.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale della seduta del 15 aprile 2014

Non sono pervenuti rilievi sul verbale della seduta del 15 aprile 2014 per cui il suddetto verbale è approvato integralmente.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sulla ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2014

Il Prof. SANTORO precisa che, rispetto all'anno precedente, nell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sulla ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2014 (allegato 2) l'unica variazione consiste in un piccolo aumento della quota a disposizione del Direttore generale per un importo di circa 30.000 euro.

Prende la parola il Dott. KOVATZ per dichiararsi d'accordo con quanto stabilito nell'ipotesi del contratto e per chiedere che, compatibilmente con il superamento delle difficoltà derivanti dall'implementazione di U-GOV, in futuro si possa giungere alla firma dell'integrativo sullo straordinario entro gennaio dell'anno di riferimento.

Il Prof. SANTORO risponde che sarà cura dell'Amministrazione renderlo disponibile per la firma il prima possibile.

Il Dott. KOVATZ rileva che sullo stanziamento per il lavoro straordinario dell'anno precedente sono avanzati 149.000 euro e verificandosi ogni anno un'economia chiede se sia il caso di rivedere lo stanziamento.

Il DIRETTORE GENERALE spiega che la riduzione dello stanziamento per il lavoro straordinario oltre a non essere un obbligo per l'Università, non è neanche opportuno perché riducendosi nel tempo il personale, le risorse destinate al lavoro straordinario potrebbero in futuro essere fondamentali per continuare a fornire determinati servizi all'utenza. Su questo argomento si spera comunque che farà chiarezza la risposta del MEF al quesito inviato nei mesi scorsi.

Il Dott. KOVATZ osserva che i pareri rilasciati dal Dirigente dell'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico del MEF sono stati nel corso del tempo smentiti da giudici attraverso delle condanne a carico di alcuni Atenei, a dimostrazione dell'arbitraria ingerenza del MEF nelle vicende contrattuali. Chiede quindi che sia fornita alle rappresentanze sindacali una copia del parere del MEF appena disponibile.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Il DIRETTORE GENERALE dà notizia che il recente Decreto Legge n. 90/2014 stabilisce la riduzione del 50% dei contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali a decorrere dal 1° settembre 2014.

Il Dott. KOVATZ interviene rinnovando la richiesta dei dati individuali ma non nominativi delle voci relative al trattamento accessorio del personale per poter avere un quadro di come le risorse si distribuiscono e verificare se si creano delle storture a cui porre rimedio con delle modifiche al contratto integrativo. Inoltre, chiede che siano forniti gli incarichi interni e esterni del personale e la retribuzione e che siano pubblicate online tutte le circolari relative al personale. Rileva anche la non completezza della pagina relativa all'amministrazione trasparente in quanto non tutte le voci sono attive. Infine, chiede un tavolo di incontro, magari ad ottobre, su come verranno gestiti i fondi legati all'accessorio rispetto alle voci COAN per poter fare nel futuro delle richieste mirate; una calendarizzazione precisa degli adempimenti obbligatori, specie per l'integrativo, e uno scadenziario delle informazioni preventive e successive previste dal CCNL e dal Protocollo sulle relazioni sindacali da fornire alle OO.SS.

Il DIRETTORE GENERALE, relativamente alla richiesta relativa alla comunicazione degli incarichi interni ed esterni del personale rende noto che sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dell'Amministrazione trasparente alla sezione "Personale".

Il Prof. SANTORO, dopo aver verificato che non ci sono altri argomenti da discutere, dichiara terminata la seduta.

La riunione termina alle ore 11.30.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE

f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Simone Kovatz

FLC/CGIL

f.to Pasquale Cuomo

FED. NAZ. CONFESAL SNALS UNIV/CISAPUNI

f.to Bruno Sereni

USB PA

f.to Pier Luigi Scaramozzino

Pisa, 26 giugno 2014

ANALISI SUL PERSONALE TECNICO

RAPPORTO TECNICI – TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

2002	746/1745	0,42
2009	676/1478	0,45
2014 (giugno)	619/1427	0,43

RAPPORTO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - DOCENTI

2002	1745/1907	0,91
2009	1478/1747	0,85
2014 (giugno)	1427/1530	0,93

RAPPORTO TECNICI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI – TECNICI TOTALI

2002	588/746	0,79
2009	504/676	0,75
2014	404/619	0,65

RAPPORTO TECNICI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI – DOCENTI

2002	588/1224	0,48		
2009	504/1150	0,44		
2014 (giugno)	404/992	0,41	424/992	0,43



UNIVERSITÀ DI PISA

Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2014

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale convengono quanto segue in ordine alla destinazione e alla ripartizione delle risorse per la remunerazione del lavoro straordinario per l'anno 2014.

Art. 1 - Risorse

L'importo di Euro 552.150,00 lordo dipendente (Euro 685.770,30 lordo amministrazione al netto dell'Irap, Euro 732.703,05 Irap inclusa) è destinato alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario svolte nell'anno 2014.

Art. 2 - Impieghi

L'importo di cui all'art. 1 è ripartito tra le strutture dell'Ateneo come segue:

1. la somma di Euro 450.000,00 lordo dipendente (Euro 558.900,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, Euro 597.150,00 Irap inclusa) sarà ripartita tra le strutture dell'Ateneo in proporzione al personale in servizio al 31 dicembre 2013.
2. la somma di Euro 102.150,00 lordo dipendente (Euro 126.870,30 lordo amministrazione al netto dell'Irap, Euro 135.553,05 Irap inclusa) sarà ripartita dal Direttore generale tra le strutture in relazione a specifiche esigenze individuate, per tutto l'Ateneo, dal Direttore generale medesimo.

Art. 3 - Rendicontazione

L'Università di Pisa si impegna a rendere nota la distribuzione delle ore di lavoro straordinario dell'anno 2013 entro il mese di giugno 2014.

Art. 4 - Modalità operative di corresponsione dei compensi

I responsabili delle strutture dell'Ateneo sono tenuti a comunicare, nei termini indicati nella tabella di seguito riportata, all'Ufficio competente per la liquidazione dei compensi, le ore di lavoro straordinario effettuate dal personale in servizio nella struttura nell'anno 2014, secondo il seguente calendario:

Lavoro straordinario effettuato nel periodo dal ... al ...	Termini per la comunicazione all'Ufficio competente	Termini di pagamento del compenso al dipendente
dal 1.1.2014 al 30.06.2014	31.08.2014	mese successivo al ricevimento della comunicazione
dal 1.7.2014 al 30.09.2014	30.11.2014	mese successivo al ricevimento della comunicazione
dal 1.10.2014 al 31.12.2014	28.02.2015	mese successivo al ricevimento della comunicazione

Pisa, 26 giugno 2014

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Simone Kovatz

IL PRORETTORE

f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Riccardo Grasso

FLC CGIL

f.to Pasquale Cuomo

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ

f.to Massimo Cagnoni

UIL RUA

f.to Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV / CISAPUNI

f.to Bruno Sereni

USB PA

f.to Pier Luigi Scaramozzino

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		26 giugno 2014
Periodo temporale di vigenza		01 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Prof. Gino Santoro - Prorettore all'Organizzazione e al Personale - Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.</p> <p>Dott. Riccardo Grasso - Direttore Generale.</p> <p>Dott. Ascenzo Farenti - Dirigente Direzione del Personale e degli Affari Generali</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ UIL RUA FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI USB PA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ UIL RUA FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI USB PA</p>
Soggetti destinatari		Il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato dell'Università di Pisa (categorie B,C,D)
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>Criteria generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario per l'anno 2014</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Si allega il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del n. <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i>

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 15 gennaio 2014 "Piano della Performance e degli obiettivi strategici per il triennio 2014-2016. Approvazione" <p>È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Università di Pisa 2014-2016 (Legge 6 novembre 2012, n. 190)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Consiglio di Amministrazione n.70 del 15 gennaio 2014 "approvazione piano triennale anticorruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2014-2016" <p>Sono stati assolti, ove possibile, gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 emanato in esecuzione della legge 190/2012 "Legge anticorruzione"</p> <p>La Relazione della Performance 2012 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009 in data 13 settembre 2013.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessori - risultati attesi - altre informazioni utili)

In data 26 giugno 2014, la delegazione pubblica dell'Università di Pisa e le OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L. 06-09 con la R.S.U. di Ateneo, hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2014.

L'art. 40 comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001 prescrive che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1.

L'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, comma 1, dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente modulo della relazione illustrativa ripercorre ogni articolo dell'Ipotesi proposta alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Articolo 1 - Risorse

L'importo delle risorse per il lavoro straordinario 2014, al netto delle decurtazioni previste, risulta pari a pari € 552.150,00 lordo dipendente (€ 685.770,30 lordo amministrazione Irap esclusa, € 732.703,05 Irap inclusa). Per i dettagli relativi alla quantificazione delle risorse si rinvia alla relazione tecnico finanziaria.

Articolo 2 - Impieghi

Le risorse di cui all'art. 1 dell'Ipotesi finanziano i compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario.

I criteri generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario tra le strutture sono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. k) del C.C.N.L. sottoscritto il 16 ottobre 2008.

L'Ipotesi di CCI prevede che l'importo di Euro 450.000,00 lordo dipendente (Euro 558.900,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, Euro 597.150,00 Irap inclusa) sia ripartito, alla sottoscrizione del Contratto Integrativo, tra le strutture dell'Ateneo in proporzione al personale in servizio al 31 dicembre 2013. L'importo residuo, pari a Euro 102.150,00 lordo dipendente (Euro 126.870,30 lordo amministrazione al netto dell'Irap, Euro 135.553,05 Irap inclusa) resterà a disposizione del Direttore generale e ripartito tra le strutture in relazione a specifiche esigenze da lui individuate, per tutto l'Ateneo.

Articolo 3 - Rendicontazione

L'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 16 ottobre 2008 prevede che sia data alla R.S.U. e alle OO.SS. informazione successiva in merito "alla distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni". L'amministrazione si impegna a fornire alle rappresentanze sindacali il rendiconto relativo alle prestazioni di lavoro straordinario svolte nell'anno 2013 entro la fine del mese in corso.

Articolo 4 - Modalità operative di corresponsione dei compensi

L'art. 4 dell'Ipotesi di CCI dispone che i responsabili delle strutture dell'Ateneo debbano comunicare all'Ufficio competente per la liquidazione dei compensi, le ore di lavoro straordinario effettuate dal personale in servizio nella struttura nell'anno 2014, secondo un preciso calendario.

Si prevede, inoltre, che il pagamento dei compensi al dipendente sia effettuato nel mese successivo al ricevimento della comunicazione di cui sopra. In tal modo si razionalizzano i tempi di lavoro e si garantisce al personale un termine certo circa la riscossione dei compensi per le prestazioni effettuate.

Pisa, 26 giugno 2014

Il Direttore Generale
Riccardo Grasso

Modulo I - Costituzione del Fondo per il lavoro straordinario

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate (importo consolidato anno 2004)

Lo stanziamento "storico" totale, come determinato ai sensi dell'art. 66 comma 1 del CCNL 9.8.2000, corrisponde ad € 613.500,00 lordo dipendente (€ 761.967,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, €814.114,50 Irap inclusa).

Sezione II - Risorse variabili

- Non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In base all'art. 67, c. 5, del D.L. 112/2008 convertito con Legge n.133/2008, lo stanziamento storico è stato prudenzialmente ridotto del 10%, in mancanza di una specifica disposizione che lo escluda da detta decurtazione. La quota di riduzione è pari ad € 61.350,00 lordo dipendente (€ 76.196,70 lordo amministrazione al netto dell'Irap, € 81.411,45 Irap inclusa).

La decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio prevista dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010 non è stata applicata secondo quanto disposto dalle note interpretative congiunte Aran - Ministero dell'Economia e delle finanze IGOP (V. nota Aran n. 5401 del 13 maggio 2013).

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il Fondo sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione I e ridotto per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III, è pari € 552.150,00 lordo dipendente (€ 685.770,30 lordo amministrazione Irap esclusa, € 732.703,05 Irap inclusa).

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

- Non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per il lavoro straordinario

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- Non previste.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'ipotesi di C.C.I. prevede di destinare l'importo di € 552.150,00 lordo dipendente (€ 685.770,30 lordo amministrazione Irap esclusa, € 732.703,05 Irap inclusa), stanziamento storico totale decurtato del 10%, alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2014. Lo stanziamento sarà ripartito in due quote così come stabilito all'art. 2 dell'ipotesi di C.C.I. sottoposto a certificazione che per completezza vengono di seguito riportate:

1. La somma € 450.000,00 lordo dipendente (€ 558.900,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, € 597.150,00 Irap inclusa) sarà ripartita tra le strutture dell'Ateneo in proporzione al personale in servizio al 31 dicembre 2013;
2. la somma di € 102.150,00 lordo dipendente (€ 126.870,30 lordo amministrazione al netto dell'Irap, € 135.553,05 Irap inclusa), sarà ripartita dal Direttore Generale tra le strutture in relazione a specifiche esigenze individuate, per tutto l'Ateneo, dal Direttore Generale medesimo.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

- Non previste.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	0
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	552.150,00
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0
<i>Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione</i>	552.150,00

(Importi lordo dipendente)

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

- Non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto del vincolo di carattere generale

- Non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per il lavoro straordinario e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2014	Fondo 2013	Diff. 2013-2014	(per memoria) 2010
Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	613.500,00	613.500,00	0	613.500,00
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	61.350,00	61.350,00	0	0
Totale fondo sottoposto a certificazione	552.150,00	552.150,00	0	613.500,00

(Importi lordo dipendente)

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013

PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2014	Fondo 2013	Diff. 2013-2014	(per memoria) 2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	0	0	0	0
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	552.150,00	552.150,00	0	613.500,00
(eventuali) Destinazioni ancora da regolare	0	0	0	0
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	552.150,00	552.150,00	0	613.500,00

(Importi lordo dipendente)

Modulo IV - Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione.

L'importo massimo di € 552.150,00 lordo dipendente (€ 685.770,30 lordo amministrazione Irap esclusa, € 732.703,05 Irap inclusa) verrà erogato al personale nel corso dell'anno 2014 alle scadenze previste dall'art. 4 dell'Ipotesi di CCI e verrà contabilizzato attraverso il sistema informativo contabile in uso presso l'Ateneo (U-Gov contabilità) mediante una procedura di allocazione dei costi che agisce da interfaccia tra il sistema di gestione degli stipendi CSA e il programma di contabilità (U-Gov contabilità).

La voce di bilancio deputata a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti, come illustrate nel Modulo II, è il Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo". Le modalità tecniche che il sistema contabile economico-patrimoniale dell'Ateneo pone in essere per garantire il rispetto, in sede di allocazione a bilancio delle risorse, dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo per il lavoro straordinario è il seguente: è previsto un livello di controllo di budget alla voce di bilancio CA. 04.02.01.03 che, in assenza di budget disponibile, non consente la registrazione delle scritture contabili.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulti rispettato.

Il limite di spesa rappresentato dal Fondo 2013 risulta superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione. I risparmi accertati a consuntivo sul Fondo per il lavoro straordinario 2013, pari a € 149.780,20 lordo dipendente (€ 186.027,00 lordo amministrazione al netto dell'Irap, € 198.758,32 Irap inclusa) confluiranno, ai sensi dell'art. 86 c. 4 del CCNL 06-09, nel Fondo per le progressioni economiche e per la produttività per l'anno 2014 a titolo di risorsa variabile *una tantum* con finalità indistinta. Si precisa che l'intero stanziamento per il lavoro straordinario relativo all'anno precedente è stato correttamente imputato come costo nell'esercizio 2013.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazioni del Fondo.

Il Fondo è costituito al netto degli oneri riflessi che sono stati conteggiati e quantificati a parte per un totale di € 180.553,05 (contributo tesoro € 133.620,30, Irap € 46.932,75). La voce di bilancio relativa al Fondo comprende i contributi previdenziali e l'Irap. L'importo totale, comprensivo di oneri e Irap, pari a €732.703,05, è stato iscritto, per la quota relativa all'anno 2014, alla voce Coan (CA.) 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo".

Il numero dei possibili destinatari delle risorse del Fondo è di circa 1400 unità, per un importo medio annuo pro-capite atteso, nel caso di completo utilizzo del Fondo stesso, di circa € 395,00 lordo dipendente. Le risorse a titolo di lavoro straordinario da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (personale con contratto di lavoro a tempo determinato) trovano capienza nel Fondo stesso. Dall'accordo integrativo non derivano nuovi o maggiori oneri oltre a quelli indicati nella presente relazione.

Pisa, 26 giugno 2014

Il Direttore Generale
Riccardo Grasso